

Finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, i venti Contamination Lab della rete nazionale sono luoghi di educazione all'imprenditorialità finalizzati alla promozione dell'interdisciplinarietà di nuovi modelli di apprendimento e allo sviluppo di progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale e sociale, in stretto raccordo con il territorio.

Una mattinata di condivisione con i referenti del network italiano e di testimonianza della prima edizione di HCLab – Health Contamination Lab, il Clab targato UniBG: Health Care, Human Care e Community Care gli elementi cardine della verticalizzazione tematica di HCLab che propone agli studenti un percorso di accompagnamento e formazione alla cultura dell'imprenditorialità focalizzato sul settore della salute e le sue prospettive di innovazione.

Trentasette in totale i clabbers bergamaschi: 26 studenti iscritti all'Università degli Studi di Bergamo e 11 provenienti dagli Istituti scolastici partner del Contamination Lab (Istituto Superiore Betty Ambiveri di Presezzo, I.S.I.S. Giulio Natta di Bergamo e ITIS Pietro Paleocopa di Bergamo), che durante il percorso HCLab (da dicembre 2018 a maggio 2019) hanno incontrato imprenditori del settore; appreso nozioni e tecniche di sviluppo di efficaci modelli di business; lavorato in team ed infine ideato progetti a forte vocazione imprenditoriale nel settore dei prodotti e dei servizi dedicati alla salute e cura della persona e della comunità.

Un percorso di educazione all'imprenditorialità e contaminazione fra gli studenti, i tutor e i docenti, dove lo scambio fra discipline differenti (umanistiche, economico-giuridiche, scientifiche, ingegneristiche) è stato l'elemento fondamentale per la creazione di 8 progetti d'impresa: Remi uno Smart Pill Box per l'assunzione di pillole programmabile tramite App; HygeiApp una applicazione destinata alle cooperative che si occupano di assistenza domiciliare privata; Vicino a te una app che permette a persone affette dalla stessa patologia di confrontarsi con altri utenti sulla propria storia e le proprie preoccupazioni trovando suggerimenti e indicazioni sui migliori centri di assistenza; Ecate – È con te un servizio che facilita l'orientamento nelle strutture ospedaliere grazie a un percorso di segnaletica integrato da totem digitali, cartelli e icone per aiutare le persone ad orientarsi in modo veloce e intuitivo; BGenome un database per l'archiviazione, la gestione e la condivisione di dati genetici con finalità di ricerca e diagnostica; SuperIch il progetto per sviluppare un dispositivo a sostegno dei malati di Alzheimer e delle loro famiglie; APParecchio una app che mira a risolvere il problema dello spreco alimentare nelle mense scolastiche offrendo ai genitori la possibilità di scegliere il pasto in anticipo per monitorare al meglio la quantità dei pasti e la qualità delle diete alimentari; HealthVox – La voce della salute corsi smart per l'acquisizione dei crediti ECM dedicati ai professionisti della salute e sviluppati tramite una piattaforma podcast.

La tappa dell'Italian Clab Express è stata anche l'occasione per presentare la decima edizione di Start Cup Bergamo 2019, il percorso di formazione e accompagnamento imprenditoriale dell'Università degli Studi di Bergamo, che prevede il consolidamento del rapporto tra Ateneo e tessuto economico-industriale del territorio attraverso il potenziamento delle attività di valorizzazione della ricerca e di trasferimento tecnologico.

L'Università, attraverso Start Cup, fornisce un sostegno concreto ai giovani talenti valorizzando il loro potenziale inventivo e lo spirito imprenditoriale assumendo quindi il duplice ruolo di fucina di laureati altamente qualificati, oltre che motore di creazione e crescita di nuove imprese ad alto potenziale d'innovazione e sviluppo.

Dieci anni di scouting, innovazione, imprenditorialità e numerose start up, nate sul terreno della competizione bergamasca: 272 idee d'impresa, 130 business plan e 31 start up per ben 721 partecipanti alla competition bergamasca nata nel 2010.

Tante le idee che si sono trasformate in impresa in questi dieci anni.

Tra quelle maggiormente di successo due start up bergamasche: FermoPoint, secondo posto alla Start Cup Bg 2014, un network di negozi per il ritiro delle spedizioni conto terzi, che conservano e restituiscono la merce ordinata online dagli utenti negli orari ad essi più comodi. L'azienda, insieme a Sisalpay e le librerie Giunti, ha da poco siglato una partnership con il colosso dell'e-commerce Amazon che ha introdotto in Italia il servizio Counter per il ritiro dei pacchi presso i piccoli negozi www.fermopoint.it; My Cooking Box, finalista alla competition 2015, offre cofanetti box che contengono tutti gli ingredienti utili, predosati, per realizzare facilmente ricette di cucina. Pensato soprattutto per l'estero, dove è più difficile reperire gli ingredienti necessari per una ricetta italiana. L'azienda, che ha recentemente lanciato la nuova linea dolci realizzata in collaborazione con Cameo Italia, sta per aprire il primo store monomarca www.mycookingbox.it

Sulla scia degli elementi d'innovazione che hanno caratterizzato e dato impulso all'edizione 2018 – maggiore integrazione dei processi di creazione di idee ad alto potenziale grazie ad un ecosistema territoriale di innovazione comprendente importanti realtà pubbliche e private del territorio; forte orientamento internazionale in virtù della sinergia con le Università di Maastricht e di Cambridge; il riconoscimento "Startup accreditata dall'Università degli Studi di Bergamo" che consente alle start up studentesche di accedere ad una serie di servizi messi a disposizione dall'Ateneo – la business competition 2019 si arricchisce di alcuni nuovi aspetti qualificanti:

– uno scouting potenziato mirato a valorizzare i canali esistenti caratterizzati da una forte identità d'imprenditorialità universitaria come i progetti HClab per innovare e fare impresa nel settore della salute della persona e della comunità; Bergamo 2.035 Smarter Citizens, il percorso di ricerca dell'Università di Bergamo in collaborazione con la Harvard Graduate School of Design per creare progetti innovativi nell'ambito della Smart City; l'Humanities Summer School a cura del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere; e le candidature spontanee dai corsi istituzionali.

– una Summer School, dal 15 al 19 luglio, di formazione intensiva con moduli specifici e workshop in collaborazione con i partner della competition, mentoring di alto profilo, esperienze outdoor e la possibilità di ottenere crediti formativi universitari.

– L'ammissibilità alla competition anche agli studenti delle scuole superiori bergamasche (del quarto e quinto anno di studi) e agli studenti, assegnisti o borsisti di altre università italiane che abbiamo un legame con il territorio.

La decima edizione di Start Cup Bergamo conferma alcuni appuntamenti e caratteristiche d'eccellenza:

- la Start Cup School, percorso di formazione imprenditoriale avanzato sviluppato con le Università di Cambridge e Maastricht (grazie alla Excellence Initiative intitolata "Campus Entrepreneurship" finanziata dall'Ateneo), che fornirà tutti gli elementi utili – teorici e pratici – allo sviluppo dell'idea e alla verifica in un piano d'impresa pronto per essere sottoposto agli investitori.

Il percorso si svilupperà in 3 moduli: la fase iniziale di preparazione (giugno e luglio), primo stage gate per la validazione dell'idea; la Summer School di luglio e la conclusione del percorso formativo a settembre con la rifinitura del business plan;

- l'accompagnamento imprenditoriale, a cura di tutor accademici e mentorship industriale, promossa da imprenditori locali;

- un'elevata visibilità e contributi economici per costituire start-up innovative in occasione dell'evento finale, che si terrà a ottobre 2019, al termine del percorso di formazione, nella cornice di BergamoScienza;

- una fase di follow-up, in cui i progetti potranno beneficiare di diverse opportunità:

o accreditamento con l'Università degli Studi di Bergamo attraverso una stretta collaborazione con i Dipartimenti e Centri di Ricerca universitari per una loro valorizzazione tecnica ed economica;

o accelerazione in sinergia con il sistema economico e industriale bergamasco, in modo da rendere più agevole il passaggio dall'idea alla creazione di impresa, trovare risorse finanziarie e stringere le prime alleanze commerciali.

"HCLab è un ulteriore tassello nell'offerta formativa del nostro Ateneo rivolta agli studenti sull'educazione all'imprenditorialità all'interno di un ecosistema che comprende numerosi attori del mondo della formazione e dell'innovazione del territorio – spiega Sergio Cavaliere, Prorettore al Trasferimento Tecnologico, Innovazione e Valorizzazione della Ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo.

È un bellissimo risultato per noi vedere come una quarantina di studenti provenienti da diversi percorsi della filiera della formazione – dalle scuole secondarie sino ai corsi di dottorato di ricerca – e di ambiti disciplinari molto eterogenei nel corso degli ultimi sei mesi abbiano condiviso con entusiasmo e passione un'esperienza formativa così ambiziosa e unica nel suo genere, culminata nella generazione e sviluppo di idee progettuali finalizzate a dare delle risposte su bisogni attuali e futuri nel mondo della salute e del benessere della persona."

"L'obiettivo del percorso era far crescere l'attitudine imprenditoriale dei ragazzi attraverso un percorso in cui interdisciplinarietà e confronto continuo, nell'ottica della contaminazione, fossero i cardini metodologici – commenta Mario Salerno, Project manager HCLab. Lavorare sul tema della Salute e della Cura della Persona ha accentuato la necessità di partire dai bisogni: delle persone, dei pazienti, dei fornitori di servizi, delle comunità. Per identificare questi bisogni i ragazzi hanno avuto la possibilità di confrontarsi con esperti del mondo della ricerca, dell'impresa, dell'innovazione e degli investimenti e nei sei mesi del percorso, grazie ai mentor e all'approccio agli strumenti tipici della

creazione di startup, sono passati dall'essere una classe di individui a 8 team imprenditoriali impegnati sul proprio progetto di impresa. Ora, finito HC.LAB, la sfida più grande: creare la propria impresa."

"StartCup, in sinergia con i diversi progetti di stimolo imprenditoriale presenti in Ateneo – in particolar modo HC.LAB – rappresenta un tentativo strutturato e innovativo di dare vita ad una "università imprenditoriale": un contesto universitario che stimoli competenze imprenditoriali, curiosità, creatività e capacità di individuare soluzioni innovative per rispondere a bisogni sempre nuovi e negli ambiti più diversi – aggiunge Tommaso Minola, Direttore Start Cup Bergamo.

Sono presenti ormai diversi programmi, curriculari e non, nei vari Dipartimenti dell'Ateneo. Start Cup è un programma che raccoglie tutte queste iniziative, dando loro l'opportunità di svilupparsi in modo concreto e studiare la sostenibilità di una nuova impresa. Da quest'anno, grazie alla collaborazione con le Università di Cambridge (Regno Unito) e Maastricht (Olanda) proponiamo una sensibile innovazione al programma didattico, con una Summer School intensiva a luglio, tutta da scoprire."

Le iscrizioni per la Start Cup School 2019 sono aperte. Per partecipare è necessario compilare il modulo on line <http://www.startcup.unibg.it/> entro il 16 giugno 2019.

Altre informazioni sulle modalità di partecipazione sono disponibili sul sito Start Cup Bergamo.

Start Cup Bergamo è la business plan competition dell'Università degli Studi di Bergamo, giunta alla decima edizione, che accompagna gli aspiranti imprenditori bergamaschi nella prima progettazione e nello sviluppo della loro idea di impresa.

Start Cup Bergamo è un progetto dell'Università degli Studi di Bergamo, gestito dal Servizio Ricerca e Terza Missione con il coordinamento scientifico del Center for Young and Family Enterprise (CYFE), Centro di Ateneo che dal 2010 si occupa di studi e ricerche sul fenomeno imprenditoriale.

Tutti gli eventi organizzati nell'ambito di Start Cup Bergamo sono gratuiti, grazie al supporto dei partner di Start Cup Bergamo: UBI Banca, Bergamo Sviluppo (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bergamo), Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo, Associazione BergamoScienza, Kilometro Rosso, e-Novia, Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti, Ribo IT Solutions, Associazione Artigiani Bergamo, U4I – University for Innovation.

© Riproduzione riservata

Più informazioni
su  bergamo

GALLERIA FOTOGRAFICA **contaminazione**

4 di 6



ALTRE NOTIZIE DI BERGAMO